

Si estende la protesta dopo l'inaudita fuga del criminale nazista

Manifestazioni e iniziative in tutta Italia

Prese di posizione di associazioni democratiche, Regioni, enti locali, lavoratori - I messaggi dei sindaci di Napoli e di Firenze - Ieri ha manifestato Bologna, oggi Milano - La comune richiesta di far piena luce sulla vicenda

Iniziativa e prese di posizione dopo l'inaudito episodio della fuga di Kappler si moltiplicano in tutto il Paese...

Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Ziantoni, è a sua volta intervenuto in merito alla vicenda che affonda il popolo italiano...

In una nota l'ARCI afferma che la fuga di Kappler solleva interrogativi e problemi che non possono restare senza risposta...

Nei commenti stranieri criticato l'atteggiamento della RFT. Parigi - Grande spazio è stato dato alla radio e alla televisione alla fuga del criminale nazista Kappler...

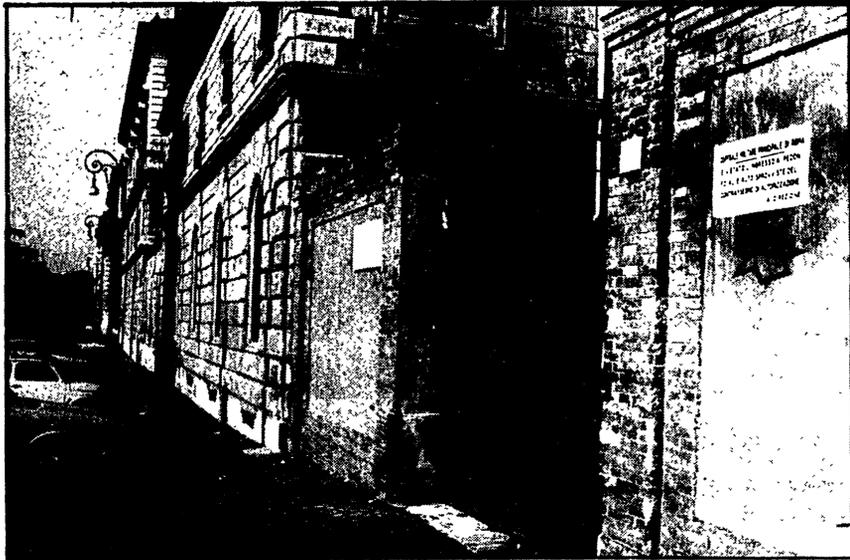
La moglie di Kappler ha scritto a Leone. Al presidente Leone è stata fatta pervenire la lettera che gli è stata indirizzata dalla moglie di Kappler...

Nessun commento dal Vaticano. ROMA - L'Osservatore Romano e la radio vaticana hanno ieri riportato senza commento la notizia della fuga di Kappler...

Wiesenthal: la Kappler non ha agito da sola. ROMA - Simon Wiesenthal, direttore del Centro di documentazione ebraica (Organizzazione che da 10 anni ricerca i criminali nazisti)...

Una ipotesi gravissima. ROMA - Commentando la fuga di Kappler e le circostanze che l'hanno resa possibile, il quotidiano «Il Giornale» di ieri ha scritto nel suo editoriale che è difficile accettare un'ipotesi: «quella cioè, per dirla crudemente, che la fuga di Kappler sia stata concordata tra governo italiano e governo tedesco»...

Speciale contrassegno per entrare nell'ospedale militare del Celio. Una delle ipotesi che con maggiore insistenza viene avanzata sulla realizzazione del piano di fuga di Kappler è che la macchina, la 132 rossa con la quale sarebbe materialmente avvenuto il trasporto dell'ufficiale tedesco...



Speciale contrassegno per entrare nell'ospedale militare del Celio

Una ipotesi gravissima

Commentando la fuga di Kappler e le circostanze che l'hanno resa possibile, il quotidiano «Il Giornale» di ieri ha scritto nel suo editoriale che è difficile accettare un'ipotesi: «quella cioè, per dirla crudemente, che la fuga di Kappler sia stata concordata tra governo italiano e governo tedesco»...

Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Ziantoni, è a sua volta intervenuto in merito alla vicenda che affonda il popolo italiano...

In una nota l'ARCI afferma che la fuga di Kappler solleva interrogativi e problemi che non possono restare senza risposta...

Nei commenti stranieri criticato l'atteggiamento della RFT. Parigi - Grande spazio è stato dato alla radio e alla televisione alla fuga del criminale nazista Kappler...

La moglie di Kappler ha scritto a Leone. Al presidente Leone è stata fatta pervenire la lettera che gli è stata indirizzata dalla moglie di Kappler...

Nessun commento dal Vaticano. ROMA - L'Osservatore Romano e la radio vaticana hanno ieri riportato senza commento la notizia della fuga di Kappler...

Wiesenthal: la Kappler non ha agito da sola. ROMA - Simon Wiesenthal, direttore del Centro di documentazione ebraica (Organizzazione che da 10 anni ricerca i criminali nazisti)...

A COLLOQUIO CON L'EX-PRESIDENTE DEL TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

Il gen. Apollonio: «Gravi complicità»

Secondo l'alto ufficiale, l'evasione non sarebbe stata possibile senza importanti appoggi in Italia e a Bonn - I contrasti in seno alla magistratura militare - Le argomentazioni del Procuratore generale colonnello Malizia contro la decisione del novembre '76

ROMA - «La fuga di Kappler? Un fatto inaccettabile che rappresenta un insulto per quanti combatterono nelle formazioni partigiane e nell'esercito regolare, contro i nazifascisti. E' l'opinione di molti ufficiali, sconcerati per quanto è accaduto».

Il 13 marzo dello scorso anno, il ministro della Difesa, Fulani, sulla base del giudizio espresso da una speciale commissione sanitaria, la quale stabiliva che Kappler, ricoverato all'ospedale militare romano del Celio, è affetto da infermità grave e incurabile (parlata di un tumore al duodeno)...

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Le motivazioni contenute nel ricorso del PM vennero ritenute fondate e fatte proprie dal Procuratore generale militare, colonnello Malizia, il quale, era il 9 dicembre del '76, chiedeva al Tribunale supremo militare di annullare l'ordinanza con la quale il Tribunale militare territoriale di Roma aveva ammesso alla liberazione condizionale l'ex-colonnello delle SS. Nella sua requisitoria, il colonnello Malizia (oggi generale ed uno degli ufficiali più apprezzati della magistratura militare) osservava che nell'ordinanza c'era stata una evidente forzatura della legge.

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».

Il Tribunale militare - affermava il colonnello Malizia - avrebbe dovuto dare il verdetto, se avesse preso in considerazione la discrezionalità del provvedimento, «alla inaudita offesa all'onore militare, che si manifesta come lesa umanità, si diffonde nel tempo, sopravvive allo stesso errore della strage».